

QUESTO MESE: PONTI E GALLERIE,
UN'ATTIVITÀ
PER POCHI

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

GLI INFORTUNI SUL
LAVORO NELLE
COSTRUZIONI

ASPETTI NORMATIVI LEGATI AL
RISCHIO ALCOOL-CORRELATO
NELLE COSTRUZIONI

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTEMBRE 2018

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

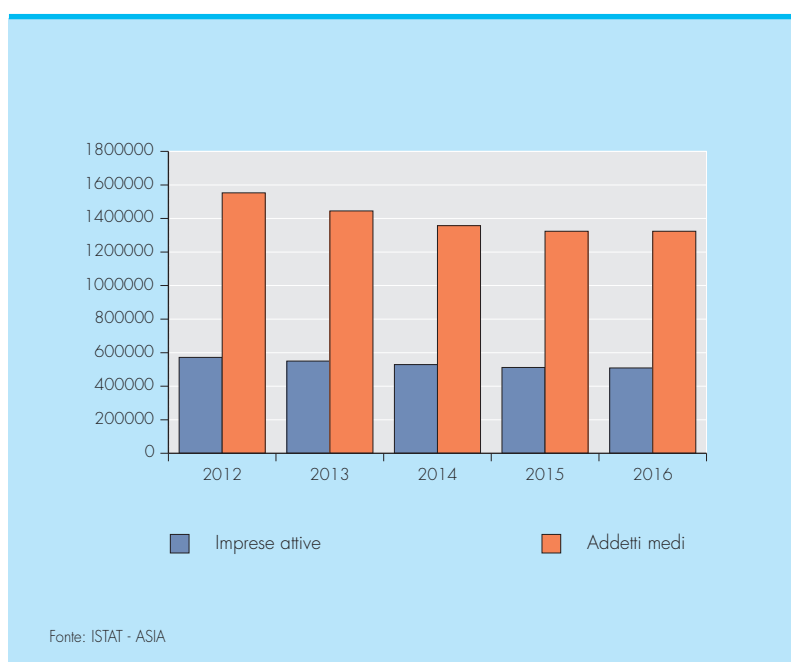
NUMERO **9**

PONTI E GALLERIE, UN'ATTIVITÀ PER POCHI

Dopo la crisi degli anni scorsi, soprattutto nel periodo 2010-2013 in cui si è verificata una forte contrazione di manodopera, il settore delle costruzioni sta lentamente tornando a crescere. Nel 2016 (ultimo dato disponibile nell'archivio ASIA) l'Istat ha rilevato poco meno di 509mila imprese attive in questa branca economica (11,6% del totale), occupando circa 1,3 milioni di addetti (8% del totale). Circa due terzi di essi lavoravano in aziende con meno di 10 dipendenti (ciò si verifica soprattutto nell'edilizia residenziale), contro il 45% dei dipendenti nell'intera economia.

A seguito del crollo del ponte autostradale di Genova lo scorso 14 agosto, in questi giorni sono state evocate varie ipotesi di società che potrebbero partecipare alla sua ricostruzione. A tal proposito, si è voluta verificare la struttura delle aziende italiane dedite a questa particolare nicchia di grandi lavori infrastrutturali.

Nel 2016 solamente 6.626



TAV. 1: IMPRESE ATTIVE E ADDETTI MEDI NEL SETTORE COSTRUZIONI (SETTORE ISTAT ATECO "F")

imprese (con 91.557 addetti) operavano nel campo dell'ingegneria civile, e di esse solo 3.653 (44.774 addetti) erano dedite espressamente alla costruzione di strade e ferrovie. Tra queste ulti-

me, per la specifica attività di costruzione di ponti e gallerie (cod. Istat Ateco 42.13), si rilevavano appena 51 imprese con 1.305 addetti.

Paolo Perone

STRUTTURA DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA COSTRUZIONE DI PONTI E GALLERIE (SETTORE ISTAT ATECO 42.13) PER CLASSE DI ADDETTI - ANNO 2016

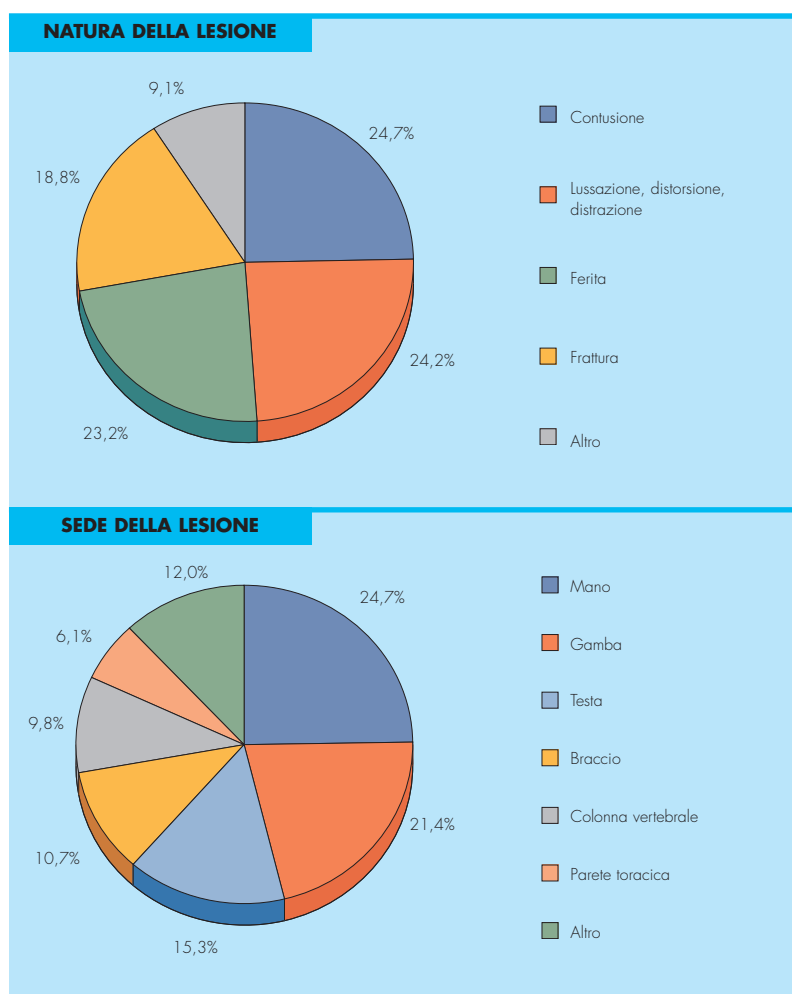
COMPARTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Numero di imprese attive					Numero medio di addetti				
	0-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE ECONOMIA	4.180.870	184.098	22.156	3.787	4.390.911	7.566.039	3.283.351	2.150.625	3.684.503	16.684.518
COSTRUZIONI	489.349	18.193	1.074	80	508.696	874.102	303.310	94.363	52.197	1.323.972
di cui settore 42: ingegneria civile	nd	nd	nd	nd	6.626	nd	nd	nd	nd	91.557
- di cui settore 42.1: costruzione di strade e ferrovie	nd	nd	nd	nd	3.653	nd	nd	nd	nd	44.774
- di cui settore 42.13: costruzione di ponti e gallerie	nd	nd	nd	nd	51	nd	nd	nd	nd	1.305

Fonte: ISTAT - archivio ASIA

GLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Il fenomeno infortunistico coinvolge pesantemente il settore delle costruzioni. Il cantiere è, per sua natura, uno degli ambienti lavorativi più pericolosi. Numerose sono state le leggi e le azioni di prevenzione mirate a minimizzare il rischio, nella considerazione che per ottenere un'inversione di tendenza nei comportamenti pericolosi si deve modificare anche la percezione soggettiva del rischio e le abitudini scorrette consolidate nel tempo. Dall'analisi dell'andamento dei dati infortunistici nelle costruzioni, nel quinquennio 2013/2017 si può rilevare un calo degli infortuni denunciati del 23,8%, maggiore rispetto il complesso dei Settori Ateco (-13,2%), con un -5,4% tra il 2017 e il 2016. Esaminando i soli infortuni definiti positivamente, il decremento nel quinquennio risulta invece del 27,3%, da 42.065 casi a 30.569. Si evidenzia, tra questi, una chiara disparità di genere, con la quasi totalità degli infortuni riguardanti i lavoratori di sesso maschile (97,4%). Tra gli infortuni definiti positivamente, il 93% è avvenuto in occasione di lavoro e il 7% in itinere. Considerando i soli infortuni positivi in occasione di lavoro, 165.715 infortuni nei 5 anni, la regione con il maggior numero di casi è la Lombardia (16,5%), quindi l'Emilia Romagna (12,7%) e il Veneto (11,2%). Da segnalare che la percentuale di infortuni occorsi a lavoratori stranieri nelle costruzioni è del 18,5%, sensibilmente maggiore del 14,4% per il totale dei Settori.



TAV. 2: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE IN OCCASIONE DI LAVORO NELLE COSTRUZIONI PER NATURA E SEDE DELLA LESIONE - ANNI DI ACCADIMENTO 2013-2017

Sempre per gli infortuni positivi in occasione di lavoro, per i casi mortali il settore costruzioni rappresenta quello a maggior rischio con il 28,2% di infortuni fatali sul totale

degli infortuni definiti per settore. Gli infortuni mortali, tra il 2013 e il 2017, sono comunque diminuiti da 109 casi a 80 (-26,6%).

Giuseppe Bucci

INFORTUNI SUL LAVORO PER MODALITÀ ACCADIMENTO NELLE COSTRUZIONI (COD. ISTAT ATECO 2007 "F"): ANNI DI ACCADIMENTO 2013-2017

MODALITÀ ACCADIMENTO	2013		2014		2015		2016		2017	
	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi
In itinere	4.244	2.968	3.801	2.559	3.735	2.462	3.600	2.394	3.484	2.139
In occasione di lavoro	44.007	39.097	39.212	34.764	36.989	32.542	35.266	30.882	33.270	28.430
Totale complessivo	48.251	42.065	43.013	37.323	40.724	35.004	38.866	33.276	36.754	30.569

di cui mortali

MODALITÀ ACCADIMENTO	2013		2014		2015		2016		2017	
	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi	Totale denunce	di cui positivi
In itinere	37	25	17	7	23	12	30	16	26	15
In occasione di lavoro	146	109	153	119	181	141	152	118	115	80
Totale complessivo	183	134	170	126	204	153	182	134	141	95

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2018

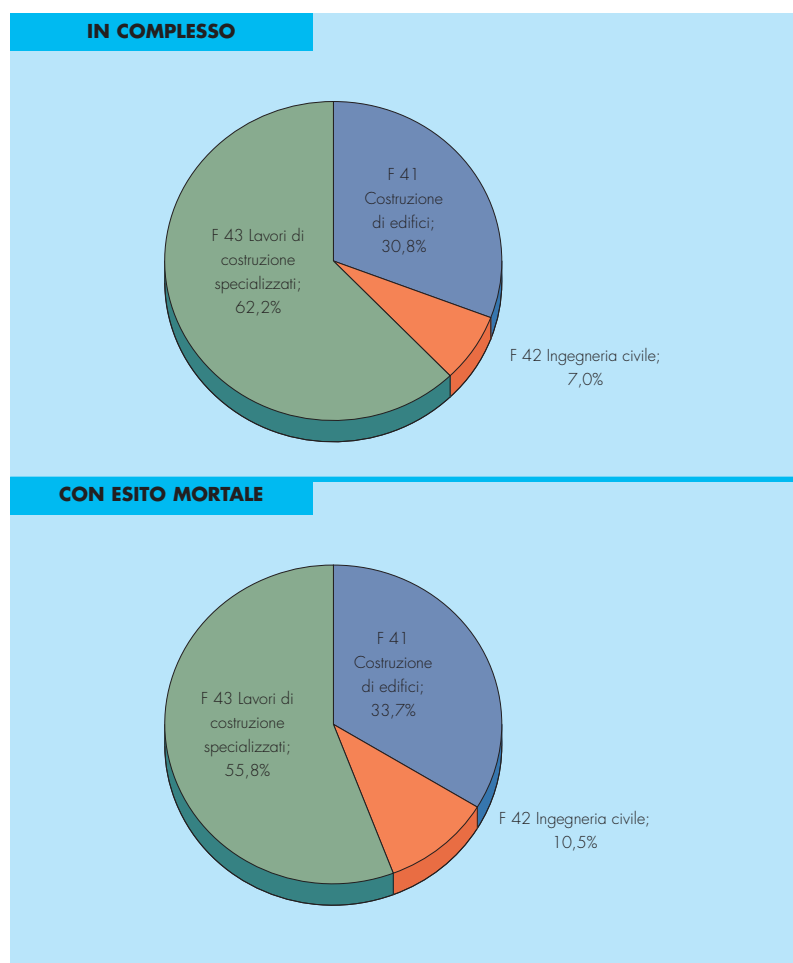
ASPETTI NORMATIVI LEGATI AL RISCHIO ALCOOL-CORRELATO NELLE COSTRUZIONI

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), circa il 10% degli infortuni lavorativi è riconducibile a consumo di alcool, il quale interferisce negativamente sull'equilibrio psicofisico e sui comportamenti.

Quello delle costruzioni è un comparto da sempre caratterizzato da un alto tasso infortunistico e nel quale si rende particolarmente importante la gestione del rischio alcool; il Provvedimento 2540/2006 della Conferenza Stato-Regioni inserisce infatti edilizia, costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota oltre i due metri di altezza, nella lista delle attività a elevato rischio per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi. L'art. 15 della legge 125/2001 proibisce di consumare e somministrare alcolici a lavoratori che svolgono dette attività, prevedendo anche l'effettuazione di controlli alcolimetrici da parte del medico competente o di un medico della Asl.

Anche il decreto legislativo 81/2008 e s.m.i. contiene diverse prescrizioni applicabili al rischio alcool-correlato nel settore delle costruzioni: il datore di lavoro deve vietare l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche agli addetti ai cantieri temporanei o mobili e ai lavori in quota (art. 111 comma 8). Il divieto andrebbe fatto rispettare in ogni luogo – compresi mense, bar e distributori automatici – e durante tutto l'orario di lavoro, incluse le pause. Inoltre, alcune visite rien-



TAV. 3: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE NELLE COSTRUZIONI PER DIVISIONE ATECO - ANNO DI ACCADIMENTO 2017

tranti nella sorveglianza sanitaria (ad esempio quella preventiva, periodica, in occasione di cambio di mansione) devono essere finalizzate anche ad accertare l'assenza di alcool-dipendenza (art. 41 comma 4) per tutto il personale adi-

bita a suddette lavorazioni; i lavoratori interessati sono obbligati a effettuare gli accertamenti disposti dal medico competente (art. 20 comma 2 i), pena la non idoneità alla mansione specifica.

Francesca Romana Mignacca

INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE NELLE COSTRUZIONI (COD. ISTAT ATECO "F") PER ORA ORDINALE E GIORNO - ANNO DI ACCADIMENTO 2017

ORA ORDINALE	Giorno settimanale							Totale
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
01h lavorativa	895	627	681	664	628	237	61	3.793
02h lavorativa	888	757	689	720	615	264	64	3.997
03h lavorativa	763	706	684	709	565	203	31	3.661
04h lavorativa	592	568	556	545	507	187	36	2.991
05h lavorativa	584	507	557	511	507	110	29	2.805
06h lavorativa	594	549	552	543	506	113	29	2.886
07h lavorativa	557	477	499	551	529	94	21	2.728
08h lavorativa	615	607	621	603	626	103	13	3.188
09h lavorativa e oltre	31	37	34	32	42	5	2	183
Ancora da determinare	879	825	860	782	744	201	46	4.337
Totale	6.398	5.660	5.733	5.660	5.269	1.517	332	30.569

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2018

ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**

Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2017	Agosto 2018	Gennaio-Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2018
Industria e servizi	In occasione di lavoro	29.803	29.046	279.510	278.126
	Senza mezzo di trasporto	29.362	28.570	268.560	266.725
	Con mezzo di trasporto	441	476	10.950	11.401
	In itinere	3.441	3.437	54.226	53.676
	Senza mezzo di trasporto	2.799	2.729	20.471	19.565
	Con mezzo di trasporto	642	708	33.755	34.111
	Totale	33.244	32.483	333.736	331.802
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.401	2.374	21.566	20.794
	Senza mezzo di trasporto	2.389	2.358	21.315	20.548
	Con mezzo di trasporto	12	16	251	246
	In itinere	67	89	726	857
	Senza mezzo di trasporto	55	74	205	242
	Con mezzo di trasporto	12	15	521	615
	Totale	2.468	2.463	22.292	21.651
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	539	516	59.268	59.595
	Senza mezzo di trasporto	534	512	58.914	59.252
	Con mezzo di trasporto	5	4	354	343
	In itinere	118	130	6.673	6.352
	Senza mezzo di trasporto	101	100	3.558	3.269
	Con mezzo di trasporto	17	30	3.115	3.083
	Totale	657	646	65.941	65.947
Totale		36.369	35.592	421.969	419.400

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Agosto 2017	Agosto 2018	Gennaio-Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2018
Industria e servizi	In occasione di lavoro	25	46	402	431
	Senza mezzo di trasporto	22	40	307	332
	Con mezzo di trasporto	3	6	95	99
	In itinere	19	17	172	186
	Senza mezzo di trasporto	18	12	71	58
	Con mezzo di trasporto	1	5	101	128
	Totale	44	63	574	617
Agricoltura	In occasione di lavoro	4	16	77	65
	Senza mezzo di trasporto	4	16	71	60
	Con mezzo di trasporto	0	0	6	5
	In itinere	1	12	11	21
	Senza mezzo di trasporto	1	12	6	13
	Con mezzo di trasporto	0	0	5	8
	Totale	5	28	88	86
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	1	1	12	2
	Senza mezzo di trasporto	1	1	7	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	5	0
	In itinere	1	0	8	8
	Senza mezzo di trasporto	1	0	3	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	5	6
	Totale	2	1	20	10
Totale		51	92	682	713

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Agosto 2017	Agosto 2018	Gennaio-Agosto 2017	Gennaio-Agosto 2018
Industria e servizi	Maschi	2.000	1.772	23.206	23.784
	Femmine	653	502	7.964	7.844
	Totale	2.653	2.274	31.170	31.628
Agricoltura	Maschi	297	299	5.119	5.468
	Femmine	168	159	2.560	2.654
	Totale	465	458	7.679	8.122
Per conto dello Stato	Maschi	26	12	207	200
	Femmine	12	17	262	269
	Totale	38	29	469	469
Totale		3.156	2.761	39.318	40.219

Fonte Inail: Open data - Tabelle mensili

Dati rilevati al 31 agosto di ciascun anno
N.B. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.